



Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SCHIAVI, FOGLIO 15, PARTICELLA CATASTALE 123 DEL COMUNE DI SACCO (SA), COD. 5113C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA), Misura 1.8 Cod. 5113C001;
- che con D.D. n. 165 del 27.06.2008 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA);
- che con D.D. n 53 del 09.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, con la precisazione che i parametri oggetto del piano di bonifica dovranno essere per la protezione della salute umana il 1-2 dibromometano e per la risorsa idrica il cromo totale, nichel e triclorometano;
- che in data 15.01.2013, prot. n. 33811 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Sacco risulta beneficiario del finanziamento di € 370.800,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 126658 del 19.02.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha richiesto al Comune di Sacco di produrre una relazione contenente, tra l'altro l'indicazione puntuale di tutti i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento anche in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- che in data 06.06.2013, prot. n. 403643, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che con nota 418302 del 12.06.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 08.07.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 08.07.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dall'ufficio procedente e dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, hanno rinviato la seduta al giorno 04.09.2013 al fine di consentire al Comune di Sacco di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti in particolare all'Amministrazione Provinciale di Salerno a cui dovrà essere inviata anche la documentazione originaria atteso che la medesima con nota prot. n. 485617 del 04.07.2013 comunica che non può esprimere il parere di competenza in quanto agli atti non risulta pervenuto alcun elaborato progettuale;
- che con nota prot. n. 604235 del 02.09.2013, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato, su richiesta del Comune di Sacco, la seduta del 04.09.2013 al giorno 09.10.2013;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 27.09.2013, prot. n. 667202, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 08.07.2013 corredata dalla relazione tecnica e paesaggistico-ambientale redatta ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.L.gs 42/2004;
- che in data 09.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, non ritenendo esaustiva la documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi a data da destinarsi;
- che in data 05.03.2014, prot. n. 158202, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 09.10.2013 sollecitate con nota di questa struttura regionale prot. n. 85036 del 05.02.2014;
- che il D.D. n. 379 del 19.03.2014 ha escluso, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;

CONSIDERATO:

- che in data 28.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota prot. n. 171370 del 11.03.2014, per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Sacco, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del vallone;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione di una relazione tecnica approfondita in merito alla previsione della trincea drenante da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni e di n. due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico completo del computo metrico del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento al prezzario regionale vigente e contemplando le ulteriori attività relative alle prescrizioni imposte dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi, opportunamente corredato da una relazione puntuale degli interventi dai quali scaturisce l'incremento di spesa del progetto di che trattasi. Inoltre dovrà essere prodotta una relazione contenente almeno due soluzioni tecniche alternative, corredata da una analisi comparativa dei costi/benefici, da applicarsi al sito di che trattasi al fine di supportare la scelta progettuale dell'intervento proposta dal Comune di Sacco;
- che in data 12.06.2014, prot. n. 403522 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto, completa del quadro economico rielaborato riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 588.450,00 nonché le motivazioni del maggior onere del progetto rispetto a quello previsto nella D.G.R n. 175 del 03.06.2013 di € 370.000,00;
- che in merito alla relazione per l'esecuzione della trincea frenante, trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei medesimi Enti;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito per il tramite del Comune di Sacco nella seduta del 28.03.2013;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 08.10.2013, prot. n. 691596 e confermato con nota prot. n. 18003 del 27.03.2014;
- della nota della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisita in data 08.10.2013, prot. n. 691472 con la quale esprime parere favorevole a condizione;
- del parere favorevole della Provincia di Salerno reso nella seduta del in data 28.03.2014;
- del D.D. n. 379 del 19.03.2014 con il quale, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi è escluso dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi, del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28.03.2014

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Sacco, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Schiavi, del Comune di Sacco (SA), Foglio 15, Particella catastale 123 di proprietà dello stesso, Cod. 5113C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , con le seguenti prescrizioni:

a) durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;

b) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:

- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;

- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione , sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);

- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;

- effettuare il trasporto dei materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;

- effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;

c) per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:

- coprire i carichi polverulenti con teloni;

- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);

- garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

d)le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;

e) i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;

f) i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;

g) il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiture e fisico-chimiche del suolo presente in loco;

h) il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale assemblando gli elementi lapidei senza sigillatura dei giunti in modo da determinare l'effetto di muro a secco e dovrà avere un'altezza di 30 cm fuori terra e dovrà essere sormontato con pali in legno per un'altezza complessiva di m. 1,5. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo da permettere , il libero passaggio della fauna;

- i) l'area dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone con esclusione dei pini (*pinus halepensis*);
- l) il terreno costituente l'ultimo strato del capping provenga dalla medesima area di intervento e nel rispetto del D.M. Ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovrà avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
- m) prevedere la realizzazione di sistemi di raccolta del percolato prodotto; tali sistemi potrebbero consistere ad esempio nell'installazione di pozzi verticali microforati situati nelle parti più depresse del corpo rifiuti con relativi sistemi di estrazione quali pompe sommerse o ad aspirazione con tubazioni estraibili;
- n) utilizzare per il prelievo di acque sotterranee per il monitoraggio post-operam della discarica, i piezometri realizzati in fase di caratterizzazione al fine della ricerca di tutti gli analiti riportati nella tabella 1 del D.L.gs 36/2003 e di quelli per cui si è rilevato il superamento delle CSC in fase di caratterizzazione. Qualora tali piezometri non fossero più reperibili realizzarne almeno uno a monte e due a valle idrogeologico del corpo della discarica, non oltre i confini del sito contaminato oggetto di bonifica, al fine di permettere la verifica del rispetto delle CSC al punto di conformità secondo quanto riportato nel D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
- o) non si consente alcuna nuova pavimentazione sulla stradina di accesso che dalla documentazione fotografica trasmessa risulta sterrata;
- p) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno;
- q) la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come previsto dalle linee guida della Regione Campania relative all'ingegneria naturalistica e le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
- r) non si consente la realizzazione dell'impianto luminoso esterno ad alimentazione fotovoltaica;
- s) per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare la formazione del prato prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
- t) l'ingresso carrabile dovrà essere realizzato con terre stabilizzanti;
- u) il Comune di Sacco dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel vallone adiacente alla discarica, all'emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post opera del vallone;
- v) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i.;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
 - di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale per la matrice acque di falda;
 - di **PRESCRIVERE**, che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
 - in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Scco è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al

Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;

- di **PRENDERE ATTO**:

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

- di quanto dichiarato dal Comune di Sacco nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 370.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 588.450,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sacco;

- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud e all'ASL Salerno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta